



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

(ex art. 8, d.lgs. 28 agosto 1997, n. 281)

Verbale n. 8/2016

Seduta del 30 giugno 2016

Il giorno **30 giugno 2016**, alle ore **11.00**, presso la **Sala Roma del Ministero dell'interno**, in Roma, si è riunita la **Conferenza Stato-città ed autonomie locali** (convocata con nota prot. n. CSC/0001587 del 27 giugno 2016) per discutere sui seguenti argomenti all'ordine del giorno:

- **Approvazione del verbale della seduta straordinaria del 22 giugno 2016 della Conferenza Stato-città ed autonomie locali.**

1. Spese sostenute dai Comuni per il servizio di mensa scolastica per il personale insegnante ed ATA statale. (Richiesta ANCI)

Esame ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.

2. Tagli e contributi a Province e Città Metropolitane.

Pareri ai sensi degli articoli 1, comma 418 della legge 23 dicembre 2014, n. 190 ed 1, commi 754 e 764 della legge 28 dicembre 2015, n. 208.

3. Problematiche ordinarie inerenti l'attuazione della legge n. 56/2014. (Richiesta ANCI)

Esame ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.

4. Proposta di emendamento: revisione straordinaria dei residui nella procedura di riequilibrio finanziario pluriennale (articoli 243-bis, comma 8, lett. e) del TUEL ed 1, comma 714 della legge 28 dicembre 2015, n. 208). (Richiesta ANCI)

Accordo ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.

Sono presenti:



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

per le Amministrazioni dello Stato:

il Sottosegretario di Stato al Ministero dell'interno – **BOCCI**; il Viceministro dell'economia e delle finanze – **ZANETTI**; il Sottosegretario di Stato al Ministero dell'ambiente – **BRESSA**;

per le Città e le Autonomie locali:

il Sindaco di Lecce – **PERRONE**; il Sindaco di Valdengo – **PELLA**; il Presidente della Provincia di Vercelli – **RIVA VERCELLOTTI**; il Presidente della Provincia di Potenza – **VALLUZZI**; il Presidente della Provincia di Pavia – **BOSONE**; il Presidente della Provincia di Pisa – **FILIPPESCHI**.

Svolge le funzioni di Segretario: **CITTADINO**.

Presiede la seduta il Sottosegretario **BOCCI**.

Il **Sottosegretario BOCCI** comunica che presiederà l'odierna seduta su incarico del Ministro Alfano, impossibilitato a partecipare per sopravvenuti improrogabili impegni.

Rileva che l'ordine del giorno reca l'approvazione del verbale della seduta del 22 giugno 2016.

Non essendovi osservazioni, **la Conferenza Stato-città ed autonomie locali**

- **approva il verbale della seduta del 22 giugno 2016 della Conferenza Stato-città ed autonomie locali. (All. 1)**

Sottopone, quindi, il punto 1) all'ordine del giorno, recante:

“Spese sostenute dai Comuni per il servizio di mensa scolastica per il personale insegnante ed ATA statale. (Richiesta ANCI)

Esame ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281”.

Comunica che è stato svolto un ulteriore approfondimento tecnico e il MIUR ha rappresentato che nel 2012, l'ultimo anno il cui rimborso è stato effettuato sulla base dei pasti erogati, gli insegnanti e il personale ATA statali hanno usufruito di oltre 21 milioni di pasti ed il rimborso è stato pari a circa 2,8 euro a pasto.

Ricorda che l'ANCI, nella seduta della Conferenza Stato-città ed autonomie locali del 22 giugno, ha rappresentato la necessità, già dal prossimo anno scolastico, un incremento annuo di 30 milioni di euro. Riferisce che è stato concordato in sede tecnica di sottoporre il problema in



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

sede politica per la copertura economica di 30 milioni di euro annui in più richiesti dall'ANCI.

Il **Sindaco PERRONE** sottolinea che l'incremento di 30 milioni di euro richiesti dall'ANCI sono frutto di una posizione responsabile dei Comuni italiani, poiché la differenza sarebbe di 60 milioni di euro all'anno. Rileva che si è chiesto di suddividere l'onere poiché si tratta di funzioni che non sono di competenza delle Amministrazioni comunali. Dichiarò che, una volta accertato l'esatto importo del costo da sostenere, i Comuni si rendono disponibili a sostenere il 50 per cento di tale onere, ma il resto dovrebbe essere a carico dello Stato.

Il **Viceministro ZANETTI** sostiene che per l'aumento del contributo occorre un intervento di carattere normativo per la relativa copertura e precisa che è necessario un approfondimento con il Ministero competente.

Il **Sottosegretario BOCCI** propone al Viceministro ZANETTI di convocare una riunione direttamente al MEF con ANCI e MIUR per affrontare il problema che è stato posto, con l'obiettivo di tornare in Conferenza Stato-città nell'ultima seduta utile prima della pausa estiva.

Il **Viceministro ZANETTI** concorda.

Non essendovi ulteriori osservazioni, **la Conferenza Stato-città ed autonomie locali** prende atto del rinvio della trattazione del punto n. 1 all'ordine del giorno.

Il **Sottosegretario BOCCI** sottopone, quindi, il punto 2) all'ordine del giorno, recante:

“Tagli e contributi a Province e Città Metropolitane.

Pareri ai sensi degli articoli 1, comma 418 della legge 23 dicembre 2014, n. 190 ed 1, commi 754 e 764 della legge 28 dicembre 2015, n. 208”.

Il **Sottosegretario BRESSA** comunica che il Governo sta valutando, rispetto a quanto previsto nella manovra della legge di stabilità, di prevedere che il contributo dei 100 milioni di euro relativo agli interventi sulle strade possa essere reso disponibile entro la fine di luglio per poter essere contabilizzato in bilancio.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

A parte questa ipotesi tuttora in corso di vaglio, non muta lo schema proposto che tiene conto delle proposte metodologiche formulate dall'UPI.

Si può immaginare di avere i predetti 100 milioni di euro già disponibili nel bilancio che deve essere approvato entro la fine di luglio.

Il **Presidente FILIPPESCHI**, per conto dell'UPI, esprime un giudizio negativo sulla proposta di tagli che è stata fatta e si riserva una valutazione ulteriore su quanto comunicato dal Sottosegretario BRESSA.

Rileva come agli atti vi sia una proposta inaccettabile che rischia di creare una crisi istituzionale con riguardo alle Province ed alle Aree vaste, come già rilevato, in altri contesti, dalla Corte costituzionale, che ha messo in rilievo una disparità di trattamento dei territori, derivante da una diversa considerazione delle Province rispetto alle Città Metropolitane.

Sottolinea come anche la Corte dei Conti e il Presidente della Repubblica abbiano rilevato la necessità di intervenire razionalmente nella disciplina delle aree vaste e chiede al Governo di fornire certezze sul disegno istituzionale di prospettiva poiché, al momento, non si ha nemmeno la certezza di poter fare i bilanci. L'UPI, in collaborazione con le Autonomie locali, sta elaborando una proposta per aree vaste, Unioni di Comuni, fusioni di Comuni, poiché è ancora aperto un problema di equilibrio nel rapporto tra Regioni e Comuni.

Rileva come i tagli proposti per Province e Città Metropolitane porterebbero quaranta enti in squilibrio, quindi al dissesto indotto e in questa situazione non è possibile garantire l'assolvimento delle responsabilità degli amministratori che hanno anche l'onere di rendicontare ai cittadini che li hanno eletti.

Segnala che in Toscana, su nove Province, sei andranno in dissesto, con un taglio che passa da 54 a 95 milioni, e sottolinea, peraltro, che proprio le Province più impegnate e che hanno avuto le migliori performance in un anno difficilissimo di gestione sarebbero anche le più penalizzate.

Alla luce di quanto esposto, chiede un maggiore approfondimento sui tagli da effettuare.

Il **Presidente RIVA VERCELLOTTI** rileva che c'è un primo problema politico istituzionale per la programmazione del 2017, poiché, in una situazione di normalità, un ente locale dovrebbe avviare le attività con l'inizio dell'autunno, mentre la situazione delle Province è oggi molto complessa.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

Segnala che quindici Presidenti di Provincia non sono nelle condizioni tecniche di presentare un bilancio, poiché i referenti politici non sono inclini a votare un bilancio che conduce al dissesto e a varie forme di responsabilità, soprattutto in ragione della volontarietà e gratuità delle cariche assolte.

Afferma che con i tagli proposti quaranta Province sono formalmente in squilibrio senza neanche aver sostenuto spese per la luce o il riscaldamento nelle scuole e senza poter garantire le condizioni di sicurezza stradale (le Province, nel triennio 2012-2014, hanno speso 750 milioni di euro solo per strade e scuole).

Apprezza l'accoglimento di alcune indicazioni fornite dall'UPI sul tema della metodologia, ma asserisce che non esiste, comunque, una metodologia equa su un taglio insostenibile e non sarà facile spiegare ai cittadini l'impossibilità di garantire alcuni servizi a causa dei continui tagli e prelievi disposti a livello centrale, peraltro parametrizzati su dati e situazioni riferite al 2014.

Sostiene che se ridurre i costi vuol dire non avere la possibilità di garantire i servizi, si rischia di scaricare l'effetto dei tagli sui cittadini.

Rileva che in Piemonte vi sono 34 milioni di disavanzo, mentre il prossimo anno salirà a 70 milioni.

Ribadisce, infine, il parere contrario rispetto a quanto proposto dal Governo.

Il **Presidente BOSONE** rileva come la situazione attuale impedisca di sviluppare una discussione obiettiva e seria sul futuro delle Aree vaste, in una fase molto delicata, tra l'altro, di trasformazione istituzionale e di elezioni.

Segnala che in Lombardia, su undici Province, sei o sette rischiano il dissesto.

Richiama l'attenzione sul fatto che molti Comuni sono sempre più spazientiti rispetto all'inefficacia dell'Ente Provincia, soprattutto in ordine alla manutenzione stradale, e si riscontra, ormai, una questione di tenuta dei territori.

Chiede di redistribuire i fondi tra le Province con razionalità e attenzione per i territori e per gli enti virtuosi e, in merito ai predetti 100 milioni, evidenzia la necessità che venga applicato un criterio che possa, all'interno delle Regioni, riequilibrare il maggior numero di situazioni possibili.

Il **Presidente VALLUZZI** segnala che lo squilibrio conclamato di 123 milioni di euro è virtuale, non reale, poiché, ad esempio, le Province continuano ancora a gestire i servizi per



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

l'impiego senza copertura dei costi di funzionamento e senza copertura, in larga parte del Paese, delle spese da parte delle Regioni, che non hanno trasferito materialmente le risorse del 2015. Sono totalmente scoperti i costi di funzionamento.

Rileva come vi sia, poi, il personale sulla piattaforma delle cosiddette "funzioni non fondamentali" che molte Province continuano ad assolvere.

Consegna una lettera alla Conferenza, che è stata già annunciata al Ministero del lavoro, avente ad oggetto i servizi per l'impiego che, in assenza di adeguata copertura finanziaria, dovranno essere chiusi. (All. 2)

Segnala come le Province siano in continua anticipazione di cassa e bisognerà verificare quante delle quaranta Province in prossimo dissesto potranno essere salvate con i 100 milioni promessi.

Afferma che, a causa dei tagli continui, sono cinque anni che non si riesce a procedere alla manutenzione stradale, mentre con il decreto del Ministero dell'Interno del 12 maggio si impone a tutti i soggetti proprietari e gestori di edifici scolastici alcuni obblighi legati alla prevenzione antincendio per i quali non vi sono fondi.

Invita il Governo a superare il meccanismo delle leggi manifesto e a tenere in piedi la prospettiva di una riforma istituzionale razionale per i cittadini italiani.

Il **Sottosegretario BRESSA** afferma, come evidenziato nell'incontro svoltosi tra il Sottosegretario De Vincenti e il Presidente dell'UPI, che anche il 2016 dovrà essere inteso come un anno di transizione verso il nuovo sistema degli Enti di Area vasta, poiché essi sono espressamente previsti dalla legge n. 56/2014.

Assicura come non vi sia una sopravvalutazione del sistema metropolitano rispetto al sistema delle Aree vaste e annuncia che nel decreto-legge sugli enti locali in corso di conversione presso la Camera dei Deputati sono stati introdotti alcuni correttivi per consentire di garantire la possibilità di presentare i bilanci da parte degli enti locali.

Precisa che lo squilibrio di 123 milioni non contempla l'utilizzo degli avanzi di Amministrazione e, perlomeno in base ai dati forniti dalle Province, non riguarda il nuovo ricalcolo delle rate sui mutui.

Segnala come il Governo si stia adoperando per evitare il dissesto delle Province.

Concorda sul fatto che a fronte dei tagli operati non esista un criterio compensativo capace di azzerare tutte le possibili distorsioni. Sottolinea come l'intenzione, anno dopo anno, sia quella di

L



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

annullare gli effetti negativi di un sistema di finanziamento che ha, comunque, invertito la tendenza rispetto alla spesa storica e anche rispetto all'utilizzo dei tagli e dei contributi basati su criteri non più concepibili in un'amministrazione moderna.

Il **Viceministro ZANETTI** sottolinea che sul fronte della metodologia di riparto, tutte le indicazioni dell'UPI sono state recepite e aggiunge che non si è potuta applicare una logica solidaristica poiché non sono stati inviati ancora al MEF una quindicina di bilanci consuntivi delle Province.

Aggiunge che deve porsi all'attenzione, oltre quanto segnalato dal Sottosegretario **BRESSA**, anche il tema dell'utilizzo degli avanzi, che valgono centinaia di milioni. Precisa che i 100 milioni di euro eventualmente da stanziare avrebbero valenza in parte capitale e non in parte corrente.

Il **Sottosegretario BOCCI** ribadisce l'impegno del Governo a collaborare con gli enti locali per definire un assetto istituzionale coerente e razionale.

Non essendovi ulteriori osservazioni, la **Conferenza Stato-città ed autonomie locali**

- **esprime parere, nei termini su esposti, affinché come da nota metodologica e piano di riparto presentati, per l'anno 2016: sia ripartita la riduzione di cui all'articolo 1, comma 418, della legge 23 dicembre 2014, n. 190; sia ripartito il contributo di cui all'articolo 1, comma 754 della legge 28 dicembre 2015, n. 208;**
- **delibera affinché i criteri e le modalità per la ripartizione della quota del 66 per cento del fondo di cui all'articolo 1, comma 764 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, siano definiti come da citati nota metodologica e piano di riparto. (All. 3)**

Sottopone, quindi, il punto 3) all'ordine del giorno, recante:

“Problematiche ordinamentali inerenti l'attuazione della legge n. 56/2014. (Richiesta ANCI)

Esame ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281”.

Chiede al Prefetto Belgiojorno di svolgere una breve analisi teorica sull'argomento.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

Il **Prefetto BELGIORNO** ricorda che le questioni sono state riproposte, da ultimo, nella lettera dell'8 giugno, a firma del Presidente dell'ANCI, e riguardano fundamentalmente l'esatta individuazione della data per procedere al rinnovo dei Consigli metropolitani, la cui scadenza cadrebbe nel prossimo mese di agosto.

Segnala come a tale questione si legano altri due problemi oggettivi e concreti, che sono stati esaminati più in particolare in sede tecnica: il primo concerne l'impossibilità di procedere alla surroga dei consiglieri metropolitani per incapacienza delle rispettive liste. A ciò si lega, altresì, la questione dell'approvazione entro il 31 luglio dei bilanci.

Segnala che ANCI e l'UPI hanno chiesto che questi problemi vengano affrontati in via interpretativa, ovvero, se ciò non fosse ritenuto possibile, con un intervento normativo.

Informa che in sede tecnica è stata discussa la richiesta di ANCI e UPI del possibile slittamento del termine per l'approvazione dei bilanci, che consentirebbe di dare tempo ai nuovi Consigli e, quindi, ai nuovi Sindaci metropolitani di adottare il documento contabile, che è un atto "politico" della nuova Amministrazione.

Il **Sindaco PERRONE** chiede conferma circa il fatto che l'istituto della *prorogatio*, per quei consiglieri che hanno perso i requisiti, non sarebbe praticabile, secondo l'interpretazione ministeriale.

Il **Prefetto BELGIORNO** precisa che la *prorogatio* nel caso di specie non è applicabile poiché riferita ad un organo "strutturalmente deficitario".

Il **Presidente VALLUZZI** sottolinea che le Province hanno l'esigenza immediata e inderogabile di approvare i bilanci, perché si opera in esercizio provvisorio e vi è l'esigenza di conoscere le tabelle del riparto dei tagli e dei contributi che saranno approvate.

Il **Sottosegretario BOCCI** chiarisce che si dovrà addivenire a stretto giro ad una soluzione concordata rispetto alle problematiche presentate, soluzione che potrebbe essere prospettata nella seduta della Conferenza Stato-città ed autonomie locali in calendario per giovedì 7 luglio p.v..

Sottopone, quindi, il punto 4) all'ordine del giorno, recante:



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

“Proposta di emendamento: revisione straordinaria dei residui nella procedura di riequilibrio finanziario pluriennale (articoli 243-bis, comma 8, lett. e) del TUEL ed 1, comma 714 della legge 28 dicembre 2015, n. 208).(Richiesta ANCI)

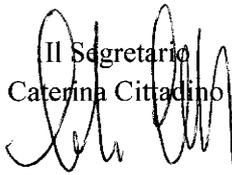
Accordo ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281”.

Precisa come vi sia il bisogno ancora di qualche giorno di approfondimento e confronto con il Ministero dell'economia e delle finanze e chiede, quindi, il rinvio della trattazione del punto alla prossima seduta della Conferenza Stato-città ed autonomie locali del 7 luglio p.v..

Non essendovi ulteriori osservazioni, **la Conferenza Stato-città ed autonomie locali** prende atto del rinvio della trattazione del punto n. 4 all'ordine del giorno.

Il **Sottosegretario BOCCI**, nel ringraziare tutti i presenti per il contributo offerto, alle ore 12,25 dichiara conclusi i lavori della seduta della Conferenza Stato-città ed autonomie locali.

Il Segretario
Caterina Cittadino



Il Sottosegretario di Stato al Ministero dell'Interno
On.le Giampaolo Bocci

